

IL CENTRO DEL CUORE

Il centro del Cuore è anzitutto un punto di partenza ma anche un punto d'arrivo. Tutto è derivato da esso e tutto deve alla fine ritornarvi. Si direbbero due fasi complementari che ritroviamo nella fisiologia del cuore: il sangue parte dal cuore si diffonde per tutto l'organismo vivificandolo, per poi ritornare al cuore.

Nel centro dell'anima, materia e spirito si amalgamano, così come è per il cuore che attraverso il piccolo circolo è a contatto con l'elemento aereo, identificato con la materia spirituale; attraverso la grande circolazione è a contatto con il corpo nel suo complesso, il mondo della materia.

Il Cuore quale centro dell'anima, pone in comunicazione il microcosmo che comprende i regni di natura e l'uomo. Tutti gli aspetti dei regni subumani, animale, vegetale e minerale, si trovano sintetizzati nell'uomo, a cui viene ad aggiungersi un fattore nuovo l'intelletto divino, che costituisce ciò che chiamiamo il regno umano.

L'uomo riunisce in sé le cosiddette manifestazioni minori della divinità, aggiungendovi inoltre la sua costituzione e le sue qualità particolari per andare oltre nel macrocosmo, per manifestare le qualità che non sono umane e ciò che esso comprende, il Piano Gerarchico o cuore del sole, e via via fino al cuore del cosmo.

Questa più alta cittadinanza implica l'espressione della Coscienza Cristica, che è la coscienza di gruppo, ossia la realizzazione esistente tra la parte ed il tutto, fra l'uomo e il divino, il superiore e l'inferiore, per fare un unico uomo nuovo.

In sintesi il Centro del Cuore è al tempo stesso il principio e la fine di tutte le cose; è l'alpha e l'omega, è l'infinito il simbolo dell'analemma, una figura disegnata in seguito allo spostamento delle sei direzioni spaziali, oppure dell'8 emblema del Cristo. In questo simbolo ci vediamo l'infinito, l'unione del microcosmo col macrocosmo.

L'otto può essere visto come rappresentazione del doppio ciclo della manifestazione del piccolo e grande circolo, il cui centro è il punto di transizione, il punto in cui la natura dei due mondi coincide, il punto in cui siamo contemporaneamente nei due cerchi o mondi. L'otto è il luogo in cui le due nature coincidono, il luogo in cui micro e macro si toccano e trapassano l'uno nell'altro; è l'insieme congiunto di due cerchi il superiore e l'inferiore con il punto comune di passaggio.

È il numero del Cristo fusione di due nature, umana e divina in un'unica manifestazione, ma anche occasione di passaggio: "Io sono la porta, chi entra attraverso di Me sarà salvo", Cristo quale cuore del cielo. Le due polarità si mischiano e trovano equilibrio nella zona del cuore.

La verità è curiosamente convalidata in uno studio della cifra "otto" in rapporto ai centri.

Se si conta la milza, i centri sono otto, tutti multipli di otto ad eccezione del centro della base della spina dorsale che ha quattro petali, la metà di otto.

Il numero otto è il simbolo fondamentale di tutti i centri, poiché i petali hanno veramente la forma di un certo numero di otto sovrapposti, un centro è, infatti, formato in base a questo modello. Prima un cerchio, poi due cerchi che si toccano formando quindi un otto. Con l'aumentare del numero dei petali, non è che un aumento di questi doppi cerchi, sovrapposti gli uni agli altri, secondo diverse angolature, fino al loto dai mille petali nella testa.

Il centro del cuore dell'uomo apre la porta del cuore del sole, che è energia di coscienza, la chiamano "Amore di Dio" ed è infatti la forza d'attrazione magnetica che fluisce ed emana liberamente e riconduce ogni pellegrino alla Casa del Padre. È la forza che si muove nel cuore dell'umanità, e trova espressione tramite gli Avatar mondiali e la sensibilità di gruppo.

Le energie che emanano dal Cuore del Sole, scorrono attraverso l'uno o l'altro dei pianeti in sette grandi correnti (corrispondenza con i centri dell'uomo), affluiscono nell'anima dell'uomo e producono quella sensibilità chiamata consapevolezza. Questi sette tipi di energia producono i sette tipi di anime o Raggi, e in questo pensiero c'è il segreto dell'unità dell'anima.